



# COMUNE DI DOMODOSSOLA

Sede Legale:  
Piazza Repubblica dell'Ossola, 1  
28845 Domodossola (VB)

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.) - ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

**D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**  
**Art. 26 Comma 3**

EDIZIONE			
Rev.	Data	Descrizione	
00	08/11/2023	Edizione conforme al D.Lgs. 81/08 e smi	
FIRME			
Datori di Lavoro Committente	R.S.P.P. Committente	Datore di Lavoro Impresa esecutrice	R.S.P.P. Impresa esecutrice
Ing. Marco GUATTA Arch. Paolo TECCHIO	Dott. Ing. Danilo ROGGI		

## INDICE

<b>1.</b>	<b>DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE</b>	<b>3</b>
<b>1.1.</b>	<b>ORGANIGRAMMA AZIENDALE</b>	<b>3</b>
<b>1.2.</b>	<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>4</b>
<b>1.3.</b>	<b>FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE</b>	<b>4</b>
<b>1.4.</b>	<b>INFORTUNI E DANNI</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO</b>	<b>5</b>
<b>3.</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'APPALTO</b>	<b>5</b>
<b>3.1.</b>	<b>DETTAGLIO DEI LAVORI</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>6</b>
<b>4.1.</b>	<b>TERREMOTO</b>	<b>6</b>
<b>4.2.</b>	<b>ALLAGAMENTO</b>	<b>6</b>
<b>4.3.</b>	<b>INCENDIO</b>	<b>6</b>
<b>4.4.</b>	<b><u>GESTIONE DELL'EMERGENZA</u></b>	<b>7</b>
<b>5.</b>	<b>NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI</b>	<b>8</b>
<b>5.1.</b>	<b>TESSERINO DI RICONOSCIMENTO</b>	<b>8</b>
<b>5.2.</b>	<b>MISURE DI CARATTERE IGIENICO</b>	<b>8</b>
<b>5.3.</b>	<b>MISURE DI SICUREZZA</b>	<b>8</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE</b>	<b>9</b>
<b>7.</b>	<b>SEDI DELL'APPALTO</b>	<b>10</b>
<b>8.</b>	<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>11</b>
<b>9.</b>	<b>ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>12</b>
<b>10.</b>	<b>MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>13</b>
<b>11.</b>	<b>ONERI E COSTI PER LA SICUREZZA</b>	<b>14</b>

### **Allegati esterni:**

**All. 1 - DATI IDENTIFICATIVI APPALTATORE**

**All. 2 - ELENCO DEL PERSONALE OPERANTE**

**All. 3 - VERBALI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

## 1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI DOMODOSSOLA
INDIRIZZO	PIAZZA REPUBBLICA DELL'OSSOLA, 1 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)
TELEFONO	0324 4921
FAX	0324 492248
E-MAIL	<a href="mailto:lavori.pubblici@comune.domodossola.vb.it">lavori.pubblici@comune.domodossola.vb.it</a> , <a href="mailto:gare@comune.domodossola.vb.it">gare@comune.domodossola.vb.it</a>
PEC	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it">protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it</a>
CODICE FISCALE / P. IVA	00426370037
CODICE ATECO	84.11 - Attività generali di amministrazione pubblica

### 1.1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORI DI LAVORO	ING. MARCO GUATTA
	ARCH. PAOLO TECCHIO
	DOTT.SSA ANTONELLA SALINA
R.S.P.P.	DOTT. ING. DANILO ROGGI
MEDICO COMPETENTE	PEDIACOOOP società cooperativa Via Giuseppe Romita n. 18/C - 28845 Domodossola (VB) C.F./P.IVA 02465290035 <a href="mailto:pediacoop@pec.it">pediacoop@pec.it</a>

## **1.2. INFORMAZIONI GENERALI**

A tutto il personale dell'Appaltatore è fatto divieto di eseguire operazioni non autorizzate e/o comunque non inerenti all'esecuzione dell'appalto, accedere nei locali/ luoghi che non siano quelli ove si esegue il lavoro affidato.

Il personale dell'Appaltatore e gli automezzi dello stesso (o di fornitori, comunque, ad esso collegati) sono tenuti al rispetto delle regole comportamentali concordate con il Committente.

È fatto assoluto divieto di parcheggiare in corrispondenza di:

- Portoni o cancelli carrabili;
- Vie di transito eventualmente utilizzabili da ambulanze o mezzi di soccorso;
- Uscite di emergenza;
- Idranti sopra suolo;
- Estintori.

## **1.3. FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE**

Nel caso in cui si renda necessaria l'esecuzione di attività e/o forniture non specificatamente previste o prevedibili in fase contrattuale, prima di eseguire qualsiasi attività, l'Appaltatore prenderà tutti gli accordi necessari con il Committente.

## **1.4. INFORTUNI E DANNI**

Al fine di consentire al Committente l'effettuazione di ogni opportuno controllo, l'Appaltatore deve dare comunicazione al Committente di qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause, e deve informare il Committente degli eventuali sviluppi circa i relativi accertamenti e indagini.

L'Appaltatore deve inoltre dare tempestiva comunicazione scritta di eventuali danni arrecati dal proprio personale alle macchine, alle attrezzature e agli impianti del Committente, allo scopo di consentire gli immediati accertamenti.

## **2. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO**

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e in particolare:

- Fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

Sono esclusi dal presente documento i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

## **3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

### **3.1. DETTAGLIO DEI LAVORI**

L'appalto ha per oggetto la concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva nei cimiteri oggetto dell'appalto. Il servizio ha per oggetto la manutenzione e gestione dell'impianto attuale oltre alla gestione amministrativa diretta dell'abbonamento al servizio da parte dei cittadini, con versamento di una quota del canone incassato (aggio) all'amministrazione di Domodossola delle lampade votive. La ditta deve:

- prendere in carico, dalla consegna, l'impianto di illuminazione delle lampade votive nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, accertarsi che lo stesso sia conforme alla normativa vigente e, in caso di accertata non conformità, adeguarlo alle norme in vigore secondo le seguenti fasi:

- presentare il progetto di adeguamento sul quale dovrà essere acquisito atto di approvazione della Amministrazione Comunale in merito alle scelte tecniche adottate,
- procedere all'esecuzione delle modifiche,
- acquisire i certificati di regolare esecuzione e conformità. L'adeguamento alle norme in vigore dovrà essere effettuato entro 6 mesi dalla consegna.

- curare la perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto l'impianto di illuminazione votiva compresa l'eventuale sostituzione di quelle parti che nel corso del tempo si presentassero deteriorate o fuori servizio, con l'obbligo della messa in sicurezza degli impianti obsoleti nel rispetto delle vigenti normative in materia e con l'obbligo del rilascio delle certificazioni di conformità per le variazioni apportate.

- garantire il regolare funzionamento nelle ore serali e notturne delle lampade. Le lampadine non funzionanti per qualsiasi motivo devono essere sostituite a cura e spese del concessionario entro 10 giorni dalla segnalazione dello spegnimento.

- tenere aggiornato in formato elettronico (excel o similari) l'elenco delle utenze; da tale elenco dovranno risultare i seguenti dati: titolare del contratto di illuminazione votiva, individuazione del luogo dell'utenza, individuazione del defunto dedicatario dell'utenza, date di attivazione e scadenza dell'utenza. L'elenco aggiornato deve pervenire annualmente in formato elettronico (excel o similare) al Comune.

- gestire l'abbonamento degli utenti.

***Cfr. Capitolato per la descrizione dettagliata delle attività.***

## **4. GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **4.1. TERREMOTO**

In caso di terremoto è opportuno portarsi lontano da strutture che potrebbero crollare. Nel caso ci si trovasse in spazi coperti: portarsi ordinatamente all'esterno.  
Seguire sempre le istruzioni degli addetti alle emergenze.

### **4.2. ALLAGAMENTO**

#### **ALLAGAMENTO CAUSA PERDITE D'ACQUA**

In caso di allagamento a causa di perdite d'acqua occorre:

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua;
- Aprire interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Se si è in grado di eliminare la causa di perdita:

- Eliminare la causa della perdita.

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare ai Vigili del Fuoco;
- Telefonare al fornitore acqua.

Al termine delle operazioni di contenimento della perdita:

- Drenare l'acqua dal pavimento;
- Assorbire con stracci;
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

#### **ALLAGAMENTO PER PIOGGE ABBONDANTI**

In caso di allagamento per piogge abbondanti bisogna:

- Seguire le istruzioni impartite;
- Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento o che sono visibilmente disorientate.

### **4.3. INCENDIO**

- In caso d'incendio i presenti devono allontanarsi celermente dal luogo ove è partito l'incendio; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che il Responsabile dell'Attività o eventuale Suo delegato diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungano sollecitamente le persone eventualmente presenti. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite.

- Nelle vie di esodo (corridoi, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il blocco o l'area in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare gli addetti alla gestione della emergenza, l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc).

#### **4.4. GESTIONE DELL'EMERGENZA**

##### **FASE 1: AVVERTIRE**

Durante la fase "avvertire":

- Chiunque rilevi un principio di incendio o una qualsiasi situazione di potenziale rischio deve darne immediata segnalazione. È un preciso obbligo di legge;
- L'evento viene rilevato dal personale che chiama telefonicamente o a voce il Responsabile Operativo in turno qualificandosi per nome e specificando la zona in cui è in atto l'emergenza, la natura e la gravità dell'evento.

## **FASE 2: INTERVENIRE**

Durante la fase “intervenire”:

- Il Responsabile Operativo si reca immediatamente sul luogo dell’evento;
- Prende visione dell’entità dell’evento e, in base alla valutazione sulla gravità della situazione, attua le procedure.

## **5. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI**

### **5.1. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO**

Si ricorda che tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi deve essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice. Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

### **5.2. MISURE DI CARATTERE IGIENICO**

- È vietato mangiare e bere
- È vietato fumare sia durante il lavoro sia in qualsiasi area non appositamente destinata
- Il posto di lavoro va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti nelle aree appositamente destinate.

### **5.3. MISURE DI SICUREZZA**

- L’abbigliamento di lavoro deve essere consono all’ambiente ed in ordine e pulito.
- Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni di sicurezza previste dalle normative vigenti.
- È vietato correre negli ambienti sia interni che esterni.
- Chiedere informazioni al personale interno prima di prendere qualsiasi iniziativa.
- È vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l’espletamento di qualsiasi lavoro.
- Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte su quadri elettrici, ecc.
- In caso fosse un dipendente esterno ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi subito ed avvisare il personale interno; solo in assenza di personale interno gli addetti antincendio dell’Appaltatore sono autorizzati ad intervenire per spegnere il principio d’incendio.
- Ogni qualvolta i dipendenti esterni non si sentano sicuri nell’effettuare un lavoro o per qualsiasi dubbio hanno l’obbligo di chiedere informazioni alla Committenza.
- Prima di iniziare i lavori i dipendenti esterni dovranno chiedere informazioni sui lavori nei casi dubbi e accertarsi delle condizioni di sicurezza.
- Vigè il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le indicazioni fornite alla Committenza, i cui nominativi sono riportati in questo documento.



## **6. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE**

### Investimento da automezzi in manovra

Prestare attenzione all'eventuale presenza di mezzi in manovra e/o transito

### Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni

Non vi sono aree con livelli di rumore e vibrazioni significative (salvo attività straordinarie)

### Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici

Non sono presenti aree con esposizione ad agenti chimici

### Locali/aree con elevato rischio di esplosione

Non sono presenti aree con elevato rischio di esplosione

### Caduta di materiale dall'alto

Non sono presenti aree con particolare rischio di caduta di materiale dall'alto

### Rischio di lesioni per inciampo e/o caduta per pavimento scivoloso

Prestare attenzione al pavimento bagnato, utilizzare calzature idonee

### Locali/aree con elevato rischio di incendio

L'attività è classificata quale "ATTIVITÀ DI LIVELLO 2" ai sensi del D.M. 2 Settembre 2021

### Locali/aree con specifico rischio elettrico

Non vi sono aree con specifico rischio elettrico. Evitare qualsiasi contatto o utilizzo di attrezzature elettriche con mani bagnate o pavimento non asciutto.

### Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto

Non vi sono aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto

### Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde

Non sono presenti aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde

### Locali/aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine impianti o attrezzature pericolose

Non vi sono aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose

### Locali/aree con specifico rischio microclimatico

Non vi sono aree caratterizzate da specifico rischio microclimatico

### Locali/aree con specifico rischio di carenza ossigeno, atmosfere pericolose e/o spazi confinati

Non vi sono aree con specifico rischio di carenza ossigeno, atmosfere pericolose e/o spazi confinati

### Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico

Utilizzare i DPI specifici dell'attività

### Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti

Non vi sono aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti

### Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti

Non vi sono aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti.

## 7. SEDI DELL'APPALTO

<b>Denominazione</b>	CIMITERO DEL CAPOLUOGO
<b>Indirizzo</b>	Via Torino

<b>Denominazione</b>	CIMITERO FRAZIONALE CALICE
<b>Indirizzo</b>	Frazione Calice

<b>Denominazione</b>	CIMITERO FRAZIONALE CISORE
<b>Indirizzo</b>	Frazione Cisore

<b>Denominazione</b>	CIMITERO FRAZIONALE VAGNA
<b>Indirizzo</b>	Frazione Vagna

<b>Denominazione</b>	CIMITERO FRAZIONALE MONTEOSSOLANO
<b>Indirizzo</b>	Frazione Monte Ossolano

## 8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

La metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali generalmente utilizzata è basata sul metodo "a matrice" di seguito esposto.

La **Probabilità di accadimento [P]** è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile	1) È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	[P3]
Poco probabile	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e indipendenti 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'**Entità del danno [E]** è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali, 2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.	[E4]
Grave	1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.	[E3]
Significativo	1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili.	[E2]
Lieve	1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.	[E1]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio [R]**, quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]
Danno lieve [E1]	Rischio basso [P1]X[E1]=1	Rischio basso [P2]X[E1]=2	Rischio moderato [P3]X[E1]=3	Rischio moderato [P4]X[E1]=4
Danno significativo [E2]	Rischio basso [P1]X[E2]=2	Rischio moderato [P2]X[E2]=4	Rischio medio [P3]X[E2]=6	Rischio rilevante [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	Rischio moderato [P1]X[E3]=3	Rischio medio [P2]X[E3]=6	Rischio rilevante [P3]X[E3]=9	Rischio alto [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	Rischio moderato [P1]X[E4]=4	Rischio rilevante [P2]X[E4]=8	Rischio alto [P3]X[E4]=12	Rischio alto [P4]X[E4]=16

## 9. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'esito della valutazione dei rischi, effettuata secondo i criteri descritti al Capitolo 8 del presente Documento, è la seguente:

<b>Tipo d'interferenza</b>	Si ritiene che il rischio da interferenza sia basso, e comunque circoscritto a particolari situazioni, ovvero quando per motivi operativi altre imprese/lavoratori, oltre a quella appaltatrice, si trovino ad operare nel cimitero. Ciò non toglie che permangano tutti i rischi specifici propri delle attività contrattuali, che sono peraltro già analizzate nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi.
----------------------------	---

Interferenza	Misure di prevenzione e protezione a cura del COMUNE DI DOMODOSSOLA	Misure di prevenzione e protezione a cura di <b>DITTA APPALTATRICE</b>	Probabilità (P) Entità del Danno (E)
Elettrocuzione accidentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disporre segnaletica di sicurezza</li> <li>- chiudere a chiave i quadri elettrici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non intervenire su quadri elettrici</li> <li>- divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche non conformi alle normative vigenti</li> </ul>	Rischio moderato [P1]X[E3] = 3
Caduta dall'alto	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di attrezzatura idonea</li> </ul>	Rischio moderato [P1]X[E3] = 3
Caduta oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- porre attenzione nel transito, durante le attività manutentive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- delimitazione dell'area interessata,                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- apposizione di segnaletica,</li> <li>- cartellonistica adeguata</li> </ul> </li> </ul>	Rischio basso [P1]X[E2] = 2
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la disponibilità di attrezzature antincendio regolarmente verificate e mantenute</li> <li>- curare la separazione tra inneschi e materiale combustibile</li> <li>- rispetto di ordine e pulizia</li> <li>- obbligo di segnalare la presenza di eventuali rischi specifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare l'utilizzo di fiamme libere</li> <li>- evitare stoccaggio improprio ed eccessivo di materiale combustibile ed infiammabile                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto di ordine e pulizia</li> </ul> </li> </ul>	Rischio moderato [P1]X[E3] = 3
Scivolamenti, cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prestare attenzione quando si transita in prossimità di lavori che possano rendere le pavimentazioni scivolose</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalare con idonea segnaletica la presenza di pavimentazioni scivolose</li> <li>- durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia evitare la presenza di persone non addette ai lavori</li> <li>- delimitazione dell'area interessata,                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- apposizione di segnaletica,</li> <li>- cartellonistica adeguata</li> </ul> </li> </ul>	Rischio moderato [P1]X[E3] = 3

## 10. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni. (ALL 3).

<b>Riunione iniziale</b>	Prima dell'inizio dei lavori	Verifica dei punti principali del DUVRI
<b>Riunione ordinaria</b>	Una ogni anno	Discussione eventuali cambiamenti
<b>Riunione straordinaria</b>	Se necessaria	Discussione criticità

## **11. ONERI E COSTI PER LA SICUREZZA**

### **ONERI PER LA SICUREZZA**

Sono i costi aziendali che il datore di lavoro deve sostenere dovuti alle misure obbligatorie per legge per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali. Anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti all'Impresa;

### **COSTI PER LA SICUREZZA**

Sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, eventuali DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI.

### **Stima dei costi per la sicurezza**

Essa deve essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima deve essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

### **TABELLA RIASSUNTIVA COSTI**

<b>Oggetto di intervento</b>	<b>Costo €</b>
Informazione/Formazione	€ -
DPI interferenziali	€ -
Segnaletica	€ 500
Riunioni di coordinamento	€ 1000
Aggiornamento/integrazione Documentazione	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1500</b>